

COMUNICATO STAMPA

FFS CARGO - previsto nuovo scorporo della Divisione Cargo in due distinte società per il traffico interno e per quello di transito

Le notizie riportate dalla stampa locale di martedì 9 marzo 2010, sul previsto nuovo scorporo della Divisione Cargo in due distinte società per il traffico interno e per quello di transito internazionale, sono fonte di grande preoccupazione per l'autorità comunale di Chiasso.

Infatti, questa nuova cosiddetta svolta strategica delle FFS Cargo contraddice le decisioni di due anni fa, che andavano esattamente in senso opposto a quanto viene pianificato oggi.

Due anni fa è stato annunciato l'accorpamento del settore del traffico merci interno con quello internazionale e in quella circostanza vennero soppressi diversi posti di lavoro.

Adesso si procede attraverso uno scorporo dei due settori appena accorpati e questo lascia presagire un ulteriore smantellamento del servizio pubblico, con conseguente perdita dei posti di lavoro.

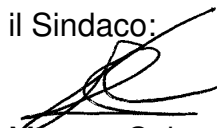
In altre parole si teme nuovamente a causa di nuovi tagli sul personale e a causa di un peggioramento delle condizioni salariali.

Nel corso degli anni la Stazione internazionale di Chiasso ha subito ripetutamente più volte le pesanti conseguenze a livello occupazionale delle decisioni di tagli al personale, che vanno a colpire una regione periferica, la quale ha sempre dato prova di grande professionalità, tanto che anche il Presidente della Direzione FFS, sig. Andreas Meyer, nel contesto dello sciopero alle officine di Bellinzona aveva annunciato sui quotidiani che non è colpa dei lavoratori ticinesi se si giunge a questo tipo di decisione.

Il Municipio di Chiasso appoggia e sostiene le richieste del personale FFS e si permette di domandare una presa di posizione ufficiale da parte di FFS Cargo, che attesti che viene mantenuto in vigore l'attuale contratto collettivo di lavoro per tutti, ossia per i dipendenti FFS e per quelli FFS Cargo.

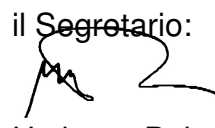
PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:



Moreno Colombo

il Segretario:



Umberto Balzaretti